

Il Maga di Gallarate più accessibile a tutti grazie al Pnrr

Pubblicato: Martedì 10 Gennaio 2023



Un abbattimento delle barriere architettoniche e di quelle sensoriali, un ingresso più inclusivo e l'introduzione di diversi e nuovi strumenti per facilitare l'accesso al museo delle persone con fragilità: il museo Maga di **Gallarate**, in sinergia con l'amministrazione Cassani, si è aggiudicato un bando di 500mila euro del Pnrr.

Il progetto si chiama *"Museo: opera aperta. Percorsi e strumenti per il Maga accessibile"* si è aggiudicato l'ottavo posto tra i 700 musei di tutta Italia che hanno partecipato all'Avviso pubblico per proposte di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al MiC, promosso dal Ministero della Cultura – Direzione generale Musei.

Il progetto è stato presentato questa mattina, martedì **10 gennaio**, dalla direttrice del Maga **Emma Zanella**, il vicepresidente della Fondazione Maga **Angelo Crespi**, il sindaco **Andrea Cassani** e l'assessora alla Cultura e Istruzione, **Claudia Mazzetti**.

Il progetto

«Abbiamo lavorato al bando con molto entusiasmo con il settore tecnico del Comune questa estate, il bando era complesso e metteva insieme delle specificità complesse. Non doveva essere solo sulla struttura, ma muoveva i musei a ripensare il proprio ruolo e le relazioni con i pubblici fragili che incontrano difficoltà dell'accesso ai luoghi della cultura», ha spiegato Zanella.

Le linee di intervento previste includono l'adozione di un **piano di eliminazione delle barriere architettoniche** (PEBA), «che diventa operativo nei prossimi anni e che non è presente in quasi nessun museo italiano», il miglioramento dell'**accessibilità esterna** (con interventi che faciliteranno l'accesso, a partire dalla segnaletica) e dell'accoglienza (nuovi servizi per area bar e formazione del personale). La linea di intervento più forte è la **piena fruizione dei contenuti museali**, grazie alla creazione di strumenti con sistemi audio per non vedenti, **video in LIS** (lingua italiana dei segni), **in ASL** (la lingua americana dei segni) e **in IS** (International sign language); infine, l'introduzione di laboratori multisensoriali per i pubblici fragili in relazione alle scuole e alle famiglie con bambini con disabilità.

Il secondo filone del progetto riguarda la **mostra Arte e design** a partire da martedì **24 gennaio**, con un allestimento che faciliterà il pubblico nella fruizione del design: «La mostra è un doveroso omaggio a Philippe Daverio che la aveva progettata per il Maga», ha precisato Crespi.

Il progetto partirà adesso e finirà nel 2025, la parte museale sarà seguita da Maga e parte tecnica dal Comune. Il museo sarà un luogo aperto a tutti i pubblici e sarà capace di dialogare con tutte le realtà. «Stiamo attendendo che il Ministero avvii le pratiche e a giugno ci saranno i primi stadi di avanzamento», ha concluso Zanella.

“Un Maga più inclusivo”

«Ringrazio l'architetto Pico che ha costruito la parte infrastrutturale e interventi puntuali per il bando – ha commentato **Claudia Mazzetti** – arrivare ottavi su più di 700 realtà ci rende molto fieri: oltre alla bellezza di ricevere i fondi arrivare tra i primi non può che essere una bellissima sorpresa. Il progetto ha il fine dell'inclusività, cercando di intercettare e coinvolgere il più possibile un pubblico diverso».

Cassani ha ricordato i 30 milioni di euro raccolti tramite bandi nella prima amministrazione, questo nuovo bando aggiudicato è «una dimostrazione che il Maga e il Comune stanno lavorando bene». E, in relazione alle barriere architettoniche in città, ha respinto le critiche sostenendo che l'amministrazione è impegnata sul fronte dell'accessibilità: «Non facciamo demagogie ma fatti, cerchiamo di stemperare le sterili polemiche di qualche oppositore sul PEBA aiutando nel concreto i cittadini».

Nicole Erbeti

nicole.erbetti@gmail.com